

REGIONE PIEMONTE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

UNIONE MONTANA ALPI GRAIE

COMUNE DI USSEGLIO

S A T O R  
A R E P O  
T E N E T  
O P E R A  
R O T A S

**AsFo La Chiara**

Via Roma 2  
10070 Usseglio (TO)  
asfolachiara@gmail.com  
www.asfolachiara.org  
C.F. 92052240014

**ASFO LA CHIARA**

# LOTTO BOSCHIVO "CHIOTETTI"

- PROGETTO D'INTERVENTO
- STIMA DEL MACCHIATICO
- CAPITOLATO D'ONERI PER VENDITA LOTTO BOSCHIVO DI PIANTE IN PIEDI

**Dati del progettista:**

Dottore Forestale Jr Emanuele Brarda  
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Torino,  
iscrizione n° 975-B  
Via G.Bogetto n°15, 10144, Torino  
P.IVA 11666780017  
cell. 3465729582  
email: lele.brardagmail.com  
PEC:e.brarda@conafpec.it



VERSIONE

DATA EMISSIONE

REVISIONE

NOTE

001

29 Maggio 2023

0

## **PROGETTO DI INTERVENTO: LOTTO BOSCHIVO CHIOTETTI**

<b>Denominazione e generalità</b>	<p>Lotto CHOTETTI</p> <p>L'intervento è stato finanziato grazie all'operazione 16.6.1 BIOFORUMAG del P.S.R.2014-2020 della regione Piemonte, dall'Unione Montana Alpi Graie</p> <p>La superficie è dotata di certificazione PEFC per la gestione forestale sostenibile (certificato CSQA n. 77118 del 16/03/2023, Gruppo di Certificazione Unione Montana Alpi Graie).</p>
<b>Progettista</b>	BRARDA Emanuele – Dottore Forestale jr – Ordine di Torino n° 975 - Sez. B
<b>Proprietà</b>	Privata, in gestione ad Ente privato (associazione fondiaria)
<b>Gestore</b>	Asfo La Chiara
<b>Particella forestale</b>	Particella forestale 12 A-B del Piano Forestale Aziendale dell'AsFo La Chiara (in fase di approvazione al momento della redazione del presente documento)
<b>Superficie di intervento</b>	<p>Superficie lorda intervento 7,50 ha Superficie intervento al netto delle tare 5,90 ha</p> <p>Le superfici sono frammentate e dislocate su un'ampia area, che risulta abbastanza omogenea nel complesso forestale; la stessa è oggetto di animazione territoriale da parte dell'Asfo La Chiara, pertanto le superfici oggetto d'intervento potrebbero variare ed essere integrate con aree contigue a quelle in esame.</p> <p>L'area d'intervento è stata delimitata per ogni singolo corpo, con doppia banda rossa sulla prima pianta esterna, o con segni su affioramenti rocciosi, muri a secco o altri elementi inamovibili.</p>
<b>Viabilità</b>	I boschi sono serviti direttamente da strada asfaltata, la quale inizia dal bivio per Malciaussia della SP32 della Valle di Viù, in direzione di Loc. Pian Benot; la strada lambisce il margine superiore del lotto. All'interno del lotto non è presente viabilità agrosilvopastorale, ma sono presenti dei sentieri con attacco/arrivo da Pian Benot.
<b>Quota / Esposizione</b>	Le quote sono comprese dai 1350 m ai 1700 m s.l.m. – Sud-Sudest
<b>Descrizione del popolamento</b>	La categoria forestale è il lariceto, associato sia a latifoglie autoctone, sia a conifere di origine antropica, cioè abete rosso; il larice è dominante sulle altre specie con buoni portamenti e diametri, l'abete rosso è presente sottoforma di piccoli rimboschimenti mai gestiti con portamenti mediocri, le latifoglie autoctone sono insediate ed in fase di affermazione sotto il larice e lungo gli impluvi e sono costituite per lo più da acero di monte e faggio ma sono presenti anche altre specie del piano montano e alpino; sporadica presenza di abete bianco.

<p><b>Descrizione intervento</b></p>	<p>Diradamento libero selettivo, di intensità forte, con un rilascio di copertura forestale non inferiore al 50% come da art.22 del regolamento forestale e distribuita sull'area d'intervento in modo non uniforme, ma articolata in gruppi anche di grandi dimensioni, in modo da assicurare la stabilità strutturale dei popolamenti e preservarne il valore ecologico.</p> <p>Il diradamento coinvolgerà individui in tutte le classi diametriche, con il prelievo principalmente concentrato sulle conifere, abeti e larici, ma anche sulle altre latifoglie. Saranno da valorizzare i portaseme di faggio e delle latifoglie mesofile, inoltre laddove è presente l'abete bianco sarà da preservarne e valorizzarne i soggetti in qualsiasi stadio evolutivo. Nelle chiarie del bosco e/o sotto copertura dei larici dove la copertura è talvolta costituita da uno strato arbustivo a sorbi, saliconi o da rinnovazione di altre latifoglie il prelievo sarà minore o comunque articolato in favore delle latifoglie, soprattutto del faggio e dove presente dell'abete bianco.</p> <p>Il soprassuolo residuo dovrà essere stabile meccanicamente e strutturalmente, in grado di far defluire correttamente le acque meteoriche dal versante, soprattutto nei rii e negli impluvi, pertanto anche il materiale presente al suolo, a rischio di dissesto, sarà da rimuovere.</p>
<p><b>Obiettivi intervento</b></p>	<p>Rilasciare un popolamento stabile, resiliente e resistente ai fenomeni di disturbo naturale; assecondare la naturale evoluzione dei soprassuoli verso cenosi con maggiore presenza di latifolia, la quale è già insediata o si sta insediando naturalmente all'interno del lariceto. Secondariamente, in un'ottica selvicolturale nel medio-lungo periodo, migliorare qualitativamente gli assortimenti retraibili.</p>
<p><b>Esbosco previsto</b></p>	<p>Per il cantiere in questione è stato ipotizzato un esbosco aereo con linee di teleferica, del tipo gru a cavo, con esbosco a monte verso la strada, dove saranno attrezzati gli imposti e gli arrivi delle linee. Sono state elaborate 2 linee di esbosco, rispettivamente ad est ed ad ovest dei caseggiati dei Chiotetti, la prima di lunghezza 350 m circa, la seconda di 450 m circa. Le linee di gru a cavo dovranno essere realizzate nel rispetto della normativa vigente, a partire dall'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento forestale. La stima del prelievo tiene conto dell'apertura dei varchi necessari alla realizzazione delle linee ipotizzate. L'impresa potrà organizzare l'esbosco secondo le proprie esigenze, ma una distribuzione delle linee diversa da quella ipotizzata, dovrà essere preventivamente concordata con la committenza e comunicata per tempo. In generale risultano indispensabili dei piccoli movimenti terra ai sensi dell'Art. 48.(Operazioni connesse agli interventi selvicolturali), per lo più localizzati nella parte limitrofa la viabilità del lotto, ma entro i limiti previsti dalla norma. Il concentramento e l'esbosco su queste superfici potrà avvenire con trattore e verricello solo dopo averne concordato le modalità con il gestore. Sono presenti delle aree destinabili al deposito del materiale di risulta delle operazioni selvicolturali, in prossimità dei popolamenti e della viabilità forestale, sia nel settore orientale che in quello occidentale, il primo può essere realizzato a seguito del taglio del soprassuolo in loco, il secondo può sfruttare una naturale radura presente.</p> <p>Si riserva infine, una certa discrezionalità all'impresa, ovvero in fase operativa</p>

	saranno possibili modifiche nella realizzazione dei tracciati d'esbosco e delle linee d'accesso, purché siano rispettati i limiti previsti dal regolamento forestale.																		
<b>Specie al taglio</b>	Larice, Abete rosso Latifoglie (acero montano, faggio, frassino maggiore,...)																		
<b>Contrassegnatura</b>	L'assegno al taglio del soprassuolo è avvenuto mediante la realizzazione di aree campione, per una superficie totale di circa 4 ettari, distribuite nelle diverse aree della particella (la quale risulta frammentata in numerose parti), all'interno delle quali è avvenuta la contrassegnatura delle piante assegnate al taglio mediante bollo di vernice rossa/arancione a monte ed a valle del fusto ed al piede, ai sensi degli <i>art. 9 e 22</i> del Regolamento forestale piemontese.  All'interno dei lotti sono presenti piante contrassegnate anche con lettere e/o numeri in quanto furono realizzate aree di saggio per la stesura del PFA; in tale caso i soggetti con marcature di colori diversi dal rosso e/o con segni diversi da bolli di vernice (come lettere e numeri) saranno da rilasciare in quanto non soggetti al taglio.																		
<b>Volume legnoso da prelevare</b>	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th colspan="3" style="text-align: center;">Prelievo lordo</th> </tr> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">m<sup>3</sup></th> <th style="text-align: center;">Quintali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Larice</td> <td style="text-align: center;">593,94</td> <td style="text-align: center;">3861</td> </tr> <tr> <td>Abete rosso</td> <td style="text-align: center;">285,97</td> <td style="text-align: center;">1859</td> </tr> <tr> <td>Latifoglie (acero montano, faggio, frassino maggiore,...)</td> <td style="text-align: center;">219,98</td> <td style="text-align: center;">1760</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td style="text-align: center;"><b>1099,89</b></td> <td style="text-align: center;"><b>7479</b></td> </tr> </tbody> </table>	Prelievo lordo				m <sup>3</sup>	Quintali	Larice	593,94	3861	Abete rosso	285,97	1859	Latifoglie (acero montano, faggio, frassino maggiore,...)	219,98	1760	<b>Totale</b>	<b>1099,89</b>	<b>7479</b>
Prelievo lordo																			
	m <sup>3</sup>	Quintali																	
Larice	593,94	3861																	
Abete rosso	285,97	1859																	
Latifoglie (acero montano, faggio, frassino maggiore,...)	219,98	1760																	
<b>Totale</b>	<b>1099,89</b>	<b>7479</b>																	
<b>Tipologia assortimenti</b>	Travatura 22% , Paleria/Imballaggi 30 %, Legna da ardere 17%, Cippato 21% Perdite di lavorazione 10%.																		
<b>Prezzo di macchiatico</b>	<b>2.462,47 €</b>																		
<b>Valore di stima a base d'asta</b>	<b>2,49 €/ m<sup>3</sup></b>																		

## **STIMA DEL MACCHIATICO: LOTTO BOSCHIVO CHIOTETTI**

La presente stima riguarda boschi concessi in gestione all' ASFO LA CHIARA del Comune di Usseglio (Città Metropolitana di Torino), che è il proponente del taglio, in qualità di gestore.

L'intervento è stato finanziato grazie all'operazione 16.6.1 *BIOFORUMAG* del P.S.R.2014-2020 della regione Piemonte, dall'Unione Montana Alpi Graie.

L'intervento a progetto consiste in un diradamento libero selettivo, il quale è conforme al piano degli interventi del PFA, che è stato redatto ma in fase di istruttoria. Si rimanda al PFA per tutti gli approfondimenti del caso.

Il presente documento si occupa esclusivamente della stima del valore di macchiatico relativa al lotto denominato "Chiotetti" della compresa "PP *Lariceti e faggete protettivo – produttivi*", *Particella assestamentale 12*.

La stima è stata redatta in base alla realizzazione di aree campione, per una superficie totale di circa 4 ettari, distribuite nelle diverse aree della particella (la quale risulta frammentata in numerose parti), all'interno delle quali è avvenuta la contrassegnatura delle piante assegnate al taglio mediante bollo di vernice rossa/arancione a monte ed a valle del fusto ed al piede, ai sensi degli *art. 9 e 22* del Regolamento forestale piemontese.

La stima è stata affidata a tecnico forestale abilitato ed è sottoposta all'approvazione dell'Asfo La Chiara.

Le superfici sono frammentate e dislocate su un'ampia area, che risulta abbastanza omogenea nel complesso forestale; la stessa è oggetto di animazione territoriale da parte dell' Asfo La Chiara, pertanto le superfici oggetto d'intervento potrebbero variare ed essere integrate con aree contigue a quelle in esame

### **STIMA DEI RICAVI**

<b>Prelievo lordo</b>		
	m <sup>3</sup>	Quintali
Larice	593,94	3861
Abete rosso	285,97	1859
Latifoglie (acero montano, faggio, frassino maggiore,...)	219,98	1760
Totale	1099,89	7479

<b>Quantità lavorata al netto delle perdite di lavorazione</b>		
Le perdite di lavorazione sono stimate pari al 10% del prelievo totale		
	m <sup>3</sup>	Quintali
Larice	534,55	3475
Abete rosso	257,37	1673
Latifoglie (acero montano, faggio, frassino maggiore,...)	197,98	1584
Totale	989,90	6731

<b>Rese percentuali assortimenti (sul prelievo totale)</b>			
	LARICE	ABETE ROSSO	LATIFOGIE MISTE
Travatura	40%	0%	0%
Paleria/ Imballaggi	30%	45%	0%
Ardere	0%	0%	80%
Cippato	20%	45%	10%
Perdite di lavorazione	10%	10%	10%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

<b>Quantità prelevate suddivise per assortimento (m<sup>3</sup>)</b>				
	LARICE	ABETE ROSSO	LATIFOGIE MISTE	TOTALE
Travatura	237,58	-	-	237,58
Paleria/ Imballaggi	178,18	128,69	-	306,87
Ardere	-	-	175,98	175,98
Cippato	118,79	128,69	22,00	269,47
Perdite di lavorazione	59,39	28,60	22,00	109,99
<b>TOTALE</b>	<b>593,94</b>	<b>285,97</b>	<b>219,98</b>	<b>1.099,89</b>

<b>Prezzi franco camionabile per assortimento (fonte: mercato locale)</b>			
	LARICE	ABETE ROSSO	LATIFOGIE MISTE
PREZZI €/m <sup>3</sup>	€/m <sup>3</sup>	€/m <sup>3</sup>	€/m <sup>3</sup>
Travatura	110,00 €	110,00 €	110,00 €
Paleria/ Imballaggi	80,00 €	80,00 €	80,00 €
Ardere	45,00 €	45,00 €	65,00 €
Cippato	20,00 €	25,00 €	25,00 €
Scarti di lavorazione	- €	- €	- €

Ricavi totali per assortimento				
	LARICE	ABETE ROSSO	LATIFOGIE MISTE	TOTALE
Travatura	26.133,42 €	- €	- €	26.133,42 €
Paleria/ Imballaggi	14.254,59 €	10.294,98 €	- €	24.549,58 €
Ardere	- €	- €	11.438,87 €	11.438,87 €
Cippato	2.375,77 €	3.217,18 €	549,95 €	6.142,89 €
Scarti di lavorazione	- €	- €	- €	- €
<b>TOTALE</b>	<b>42.763,78 €</b>	<b>13.512,17 €</b>	<b>11.988,82 €</b>	<b>68.264,77 €</b>

**RICAVO TOTALE**

**€ 68.264,77**

### STIMA DEI COSTI DI UTILIZZAZIONE

Per la stima dei costi delle lavorazioni è stato ipotizzato un cantiere forestale con esbosco aereo mediante l'impiego di linee aeree, tipo teleferica gru a cavo (dette anche "blonder"). Sono state impiegate le voci delle tabelle del Prezziario della Regione Piemonte, Sez.23, aggiornate al luglio 2022.

#### **FASI DI LAVORO E COSTI**

Sez.	Codice	Descrizione	U.M.	Euro	Quantità	Costo totale (euro)
<b>23</b>	<b>23.A00.A11</b>	Diradamento forte - intervento selettivo a carico di soggetti arborei di ogni dimensione, eseguito in popolamenti con densità variabile, con designazione dei candidati, comprensivo del taglio dei soggetti malformati o sovrannumerari nei tratti a maggior densità, sramatura, depezzatura dei fusti e gestione della ramaglia come da Regolamento Forestale e ogni altro onere accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della DL. Rilascio tra il 75% e il 50% della copertura.				
23	23.A00.A11.015	condizioni operative difficili	ha	4.896,87	5,9	33.190,51 €
<b>23</b>	<b>23.A00.A65</b>	Esbosco con gru a cavo. Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune ad argano di tipo tradizionale:				
23	<b>23.A00.A65.005</b>	....	m <sup>3</sup>	29,65	1.099,89	32.611,78 €

**COSTI TOTALI**

**65.802,29 €**

**SINTESI DEI COSTI DI UTILIZZAZIONE**

Abbattimento, allestimento, concentramento	€ 33.190,51
Esbosco	€ 32.611,78
<b>TOTALE COSTI DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>€ 65.802,29</b>
<i>Costo unitario di utilizzazione</i>	<i>€/m<sup>3</sup> 59,83</i>

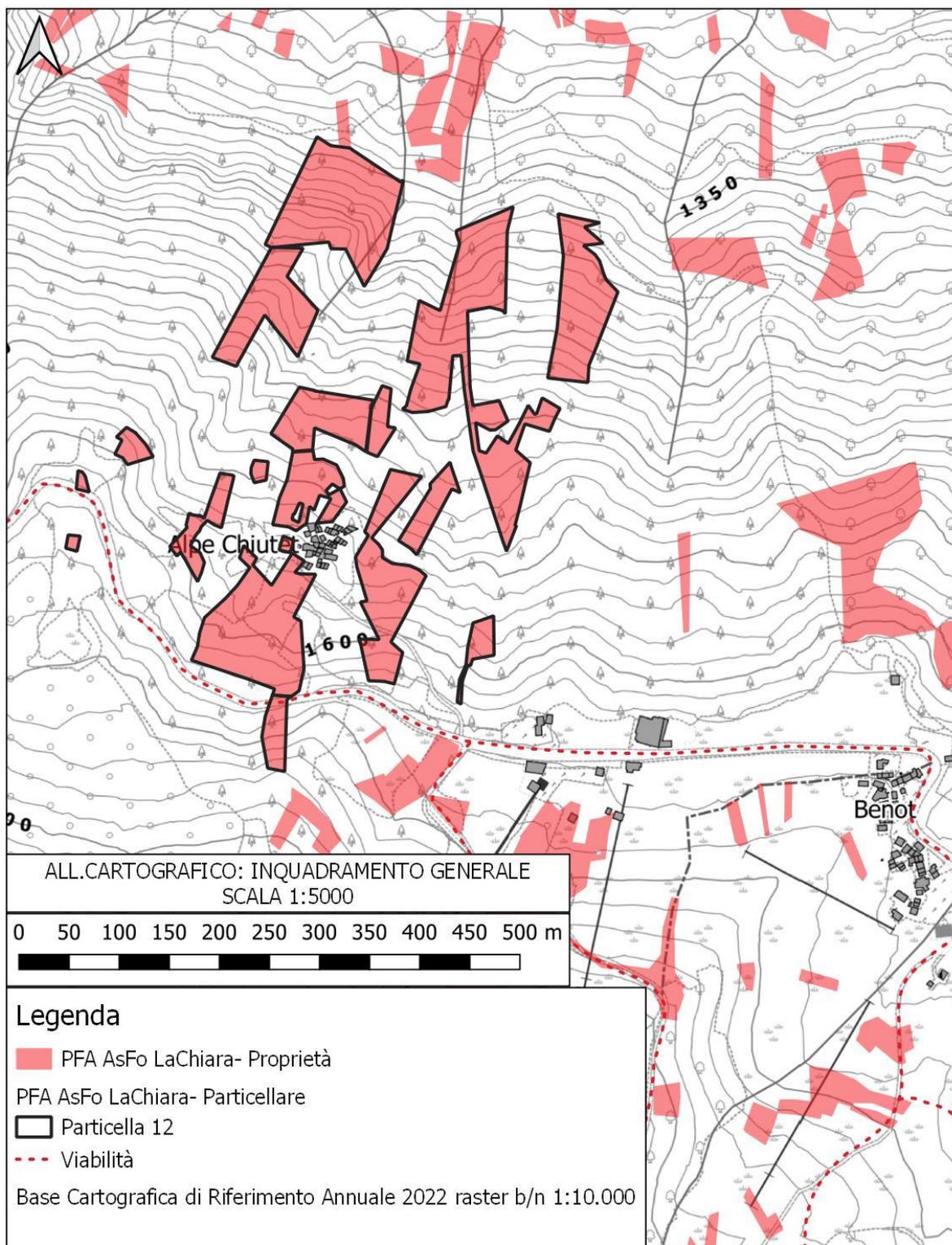
**CALCOLO DEL VALORE E DEL PREZZO DEL LEGNAME FRANCO CAMIONABILE**

Il valore di macchiatico corrisponde al valore del bosco in piedi, ottenuto come differenza tra i ricavi ottenibili dalla vendita degli assortimenti ritraibili, e i costi complessivi di utilizzazione.

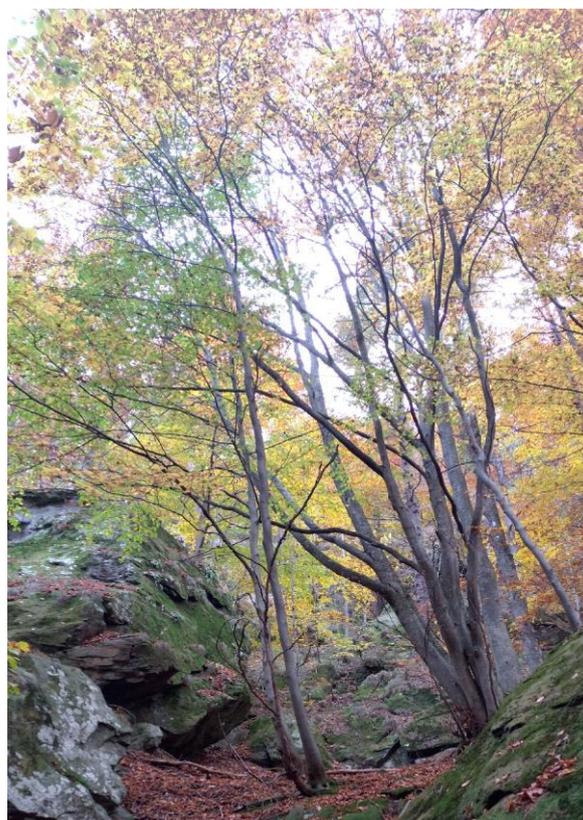
Il prezzo di macchiatico è il valore di macchiatico riferito all'unità di peso o di volume.

Volume legnoso lordo (in piedi)		m <sup>3</sup>	1.099,89
Volume legnoso netto (al piazzale)		m <sup>3</sup>	989,90
TOTALE RICAVI			€ 68.264,77
TOTALE COSTI			€ 65.802,29
<i>VALORE DI MACCHIATICO</i>	<i>RICAVI - COSTI</i>		€ 2.462,47
<i>PREZZO DI MACCHIATICO</i>	<i>Val.Macc. /V. legnoso netto</i>	€/ m <sup>3</sup>	2,49

## ALLEGATO CARTOGRAFICO



## ALLEGATO FOTOGRAFICO



# **CAPITOLATO D'ONERI**

## **CONDIZIONI GENERALI E DISCIPLINARE SPECIALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE**

### **ART. A.1 – ENTE CHE EFFETTUA LA VENDITA**

L'AsFo La Chiara in veste di gestore delle superfici ad essa conferite dai proprietari associati vende il lotto boschivo denominato Chiotetti, in Usseglio.

La superficie è dotata di certificazione PEFC per la gestione forestale sostenibile (certificato CSQA n. 77118 del 16/03/2023, Gruppo di Certificazione Unione Montana Alpi Graie).

### **ART. A.2 – PREZZI E RISCHI DI VENDITA**

La vendita avviene a corpo con offerte al rialzo partendo dal prezzo base di 2.500,00 € (diconsi euro duemilacinquecento/00). AsFo La Chiara si riserva di richiedere la permuta, fino al 20% del prezzo, in legna da ardere destinata ai proprietari, da rilasciare all'imposto camionabile. Gli accordi verranno definiti in sede di verbale di consegna.

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato d'Oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'Aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione. L'Ente venditrice non garantisce il numero e la specie delle piante, le loro dimensioni, la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi. La firma del presente Capitolato da parte dell'Aggiudicatario, ne comporta l'accettazione dei valori di stima e delle operazioni di cantiere annesse.

### **ART. A.3 – MATERIALE LEGNOSO IN VENDITA**

Il materiale legnoso in vendita è stato stimato in 1099,89 m<sup>3</sup> per circa 7479 quintali, composto al 50% da larice, 30% abete rosso ed un 20% di latifoglie miste; per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati progettuali e di stima.

I confini sono individuabili da doppia banda rossa sulla prima pianta esterna, o con segni su affioramenti rocciosi, muri a secco o altri elementi inamovibili.

### **ART. A.4 - PROCEDIMENTO DI VENDITA**

La vendita avverrà mediante asta pubblica ai sensi dell'art. 73 R.D. 23.5.1924 N. 827 smi. Prima di iniziare la gara il Presidente della Commissione di gara darà lettura delle modalità di svolgimento dell'Asta e darà, a richiesta, tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

#### **ART. A.5 – DITTA AGGIUDICATARIA**

La ditta aggiudicataria dovrà:

- essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura come ditta di utilizzazione boschiva (codice ATECO 02);
- essere regolarmente iscritta all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Piemonte (TAIF) o ad analogo albo di altre regioni italiane o Stati facenti parte dell'UE, avente caratteristiche di equipollenza;

Non possono essere ammessi al procedimento di vendita:

- Coloro che non abbiano corrisposto all'AsFo La Chiara, al Comune di Usseglio o alla Unione Montana Alpi Graie le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite di lotti boschivi;
- coloro che abbiano in corso con i sopracitati Enti contestazioni per altri contratti.

#### **ART. A.6 - VERSAMENTO DEL PREZZO DI AGGIUDICAZIONE**

L'aggiudicatario dovrà pagare il 100 % del prezzo di aggiudicazione mediante bonifico sul conto corrente postale intestato ad AsFo La Chiara, IBAN IT31A0760101000001035384351, antecedentemente alla stipula del contratto.

#### **ART. A.7 – DEPOSITO CAUZIONALE**

Nei termini richiesti dall'AsFo La Chiara, quale gestore, con la comunicazione di aggiudicazione definitiva e prima di iniziare i lavori in bosco l'Aggiudicatario dovrà costituire presso la Tesoreria dell'ente un deposito cauzionale mediante fideiussione bancaria o assicurativa, nella misura del 20% dell'importo di aggiudicazione, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nonché del risarcimento dei danni, del rimborso delle spese che il gestore dovesse eventualmente sostenere a causa di inadempimento. Tale deposito cauzionale non contempla quanto previsto dall'articolo 12 del presente capitolato.

Il deposito cauzionale, costituito mediante fideiussione bancaria o assicurativa, dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 – comma 2 – del Codice Civile, nonché l'operatività entro 10 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione del deposito cauzionale determina la revoca dell'affidamento con possibilità di aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione sarà svincolata su richiesta dell'aggiudicatario al termine del contratto e dovrà essere integrata ogni volta che abbia provveduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi degli atti di gara.

In caso di morte, fallimento, o di altro impedimento/inadempienza dell'aggiudicatario, AsFo La Chiara ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

#### **ART. A.8 – CONSEGNA DEL BOSCO**

L'impresa, dal momento dell'aggiudicazione definitiva, resta vincolata per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'AsFo La Chiara quale gestore, la quale invece non è vincolata sino a quando l'aggiudicazione ed il relativo atto contrattuale non siano divenuti esecutivi.

Copia della comunicazione, delle quietanze di versamento del deposito cauzionale e del prezzo di aggiudicazione saranno rimessi all'AsFo La Chiara.

Con la stessa comunicazione di aggiudicazione della vendita da farsi all'Aggiudicatario, AsFo La Chiara inviterà l'Aggiudicatario stesso a prendere in consegna il lotto boschivo entro 30 giorni dalla data dell'atto contrattuale.

Alla consegna del lotto, alla presenza di un tecnico forestale incaricato dall'AsFo La Chiara e un rappresentante dell'AsFo La Chiara, si darà atto nel relativo verbale firmato dalla ditta aggiudicataria dei termini e segnali che fissano l'estensione del lotto boschivo, di prescrizioni particolari attinenti il taglio, il concentramento e l'esbosco e del termine assegnato per i lavori di utilizzazione forestale secondo quanto previsto dal presente Capitolato.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso, individuando la scadenza temporale entro cui l'impresa dovrà prendere in consegna il lotto. Decorso tale periodo senza che l'Impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto venduto, l'AsFo La Chiara potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti, incamerando la cauzione definitiva ed il deposito cauzionale.

#### **ART. A.9 – INIZIO E FINE LAVORI**

L'Aggiudicatario dovrà comunicare all'AsFo La Chiara il giorno in cui saranno iniziati i lavori in bosco.

Il taglio, e le altre fasi di lavoro del cantiere forestale inclusi esbosco e sistemazione dei residui della lavorazione dovrà essere terminato entro sei mesi dalla data della consegna dei lavori.

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare il termine dei lavori ad AsFo La Chiara. Per ogni mese di ritardato oltre il termine dei lavori sarà applicata una penale contrattuale di euro 50,00.

Su motivata richiesta dell'impresa, AsFo La Chiara potrà concedere una proroga di tre mesi per il completamento dei lavori. La concessione della seconda proroga è subordinata al versamento da parte della Ditta Aggiudicataria di un indennizzo pari al 10% del valore di aggiudicazione.

Qualora siano trascorsi 6 mesi dalla scadenza dei lavori, l'AsFo La Chiara avrà facoltà di rescindere il contratto, richiedendo il collaudo della tagliata.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati passeranno gratuitamente in proprietà all'AsFo La Chiara rimanendo pur sempre l'Aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

#### **ART. A.10 – CONFINI E MARCATURA DEL LOTTO**

L'area d'intervento è stata delimitata per ogni singolo corpo, con doppia banda rossa sulla prima pianta esterna, o con segni su affioramenti rocciosi, muri a secco o altri elementi inamovibili.

L'assegno al taglio del soprassuolo è avvenuto mediante la realizzazione di aree campione, per una superficie totale di circa 4 ettari, distribuite nelle diverse aree della particella (la quale risulta frammentata

in numerose parti), all'interno delle quali è avvenuta la contrassegnatura delle piante assegnate al taglio mediante bollo di vernice rossa/arancione a monte ed a valle del fusto ed al piede, ai sensi degli *art. 9 e 22* del Regolamento forestale piemontese.

**ART. A.11 – CONDIZIONI DI ACCESSO AL LOTTO BOSCHIVO**

Mediante strada camionabile che dall'abitato principale di Usseglio -conduce sino alla loc. Pian Benot.

Lo stato di conservazione della viabilità esistente sarà verbalizzato in sede di consegna del lotto in concordato tra Ditta esecutrice, tecnico incaricato dell'ente gestore, rappresentante dell'ente e rappresentante del Comune di Usseglio.

Al termine delle lavorazioni la viabilità esistente sarà riconsegnata alla presenza dei rappresentanti dei medesimi enti, con apposito verbale, e dovrà presentare uno stato di conservazione assimilabile a quanto riportato nel verbale di consegna della viabilità. Tutti gli oneri di ripristino saranno a carico della Ditta esecutrice.

Eventuali costi dovuti all'utilizzo di altra viabilità, cauzioni (diversa da quanto indicato dall'articolo 8 del presente capitolato) o diritti di transito, saranno esclusivamente a carico dell'impresa esecutrice e dovranno essere corrisposti direttamente all'ente di riferimento, che ne definirà preventivamente i costi e le modalità di restituzione.

## DISCIPLINARE GENERALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

### **ART. B.1 – RISPETTO DELLE NORME FORESTALI**

L'Aggiudicatario, nel corso dell'utilizzazione forestale, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia di quanto prescritto dal Regolamento Forestale di attuazione dell'art. 13 della Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 e smi, dei regolamenti e delle leggi in vigore in materia forestale, di utilizzazioni forestali e di sicurezza sui luoghi di lavoro, esonerando l'Ente gestore e l'Ente proprietario da qualsiasi responsabilità al riguardo.

### **ART. B.2 – PIANTE INGOMBRANTI I TRACCIATI DI ESBOSCO**

Le piante eventualmente ingombranti i tracciati di esbosco saranno assegnate al taglio e stimate dai tecnici dell'ente gestore. Il prezzo di macchiatico delle piante ingombranti il tracciato d'esbosco sarà pari al prezzo di assegnazione.

### **ART. B.3 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'UTILIZZAZIONE FORESTALE**

I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere condotti secondo le seguenti modalità:

1. I lavori di utilizzazione andranno iniziati solo dopo l'avvenuta consegna.
2. Nei lotti boschivi costituiti da piante d'alto fusto l'Aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi oppure il bollo in vernice;
3. Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o boschi a governo misto il taglio dei polloni dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte;
4. Negli interventi di ceduzione di boschi cedui o d'interventi selvicolturali in boschi a governo misto il taglio e l'esbosco dovranno essere effettuati nel periodo d'intervento previsto dal vigente Regolamento Forestale (Reg. For. Art. 18 – Epoche di intervento);
5. Nei lotti boschivi costituiti da piante d'alto fusto l'Aggiudicatario ha l'obbligo di rilasciare tutte le piante non martellate o non numerate o non espressamente assegnate al taglio;
6. Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o cedui composti dovranno essere riservate dal taglio tutte le matricine segnate;
7. Nel corso dei lavori non si dovranno causare danni alle piante destinate a rimanere a dotazione del bosco; prima di procedere al taglio ed esbosco delle piante danneggiate in maniera irreversibile dovrà essere avvisato l'Ente gestore;
8. Andranno abbattute ed esboscate tutte le piante assegnate al taglio, salvo diverse disposizioni concordate con il tecnico forestale incaricato e con l'Ente gestore, le quali saranno stimate a consuntivo.

9. La ramaglia di risulta ed i residui della lavorazione dovranno essere allontanati o triturati rilasciandone al suolo una quota minima equivalente ad almeno il 20% e non superiore al 40%; gli stessi andranno concentrati negli spazi liberi dalla vegetazione arborea e dalla rinnovazione, un eventuale abbruciamento sarà possibile nel rispetto della normativa vigente sulla lotta agli incendi;
10. Nel corso dei lavori non si dovrà causare alcun danno alla rinnovazione gamica o agamica presente in bosco;
11. Eventuale accatastamento di materiale in bosco dovrà avvenire negli spazi individuati con i tecnici al momento del lotto;
12. L'esbosco del materiale legnoso avverrà su tracciati e modalità indicati dal tecnico incaricato in sede di consegna;
13. Eventuali ampliamenti di vie di esbosco esistenti o aperture di nuove vie di esbosco temporanee dovranno essere preventivamente concordate con il tecnico incaricato;
14. Al termine dei lavori: le vie di esbosco temporanee andranno chiuse e messe a riposo in maniera da non costituire innesco per fenomeni di dissesto idrogeologico; andranno ripristinati sentieri, mulattiere e muretti a secco, attraversamenti e ogni altra opera che sia stata danneggiata o alterata durante l'utilizzazione boschiva;
15. Dall'inizio alla fine delle attività in bosco deve essere mantenuta la segnalazione dei lavori forestali lungo le vie principali di accesso (piste e/o sentieri) con opportuna cartellonistica recante le informazioni circa i pericoli presenti e le opportune prescrizioni

Per tutto quanto non espressamente riportato si farà riferimento alla vigente normativa in ambito forestale e sicurezza sul lavoro.

#### **ART. B.4 – PENALITÀ**

Per le sotto indicate infrazioni sono stabilite a carico dell'Aggiudicatario le seguenti penalità:

1. Euro 20,00 per ogni giorno di taglio prima della consegna (cfr Art. 3.b – 1);
2. Euro 20,00 per ogni contrassegno su ceppaia cancellato o reso illeggibile o per mancata trascrizione del numero sul ceppo (cfr art. 3.b-2);
3. Euro 5,00 per ogni ceppaia non recisa a perfetta regola d'arte (cfr art. 3.b-3);
4. Per ogni pianta non martellata non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario euro 50 per ogni pianta con diametro superiore i 30 cm e il doppio del valore di macchiatico, da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione. Per piante di dimensioni inferiori i 30 cm di diametro, che vengano utilizzate, stroncate o danneggiate dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato in percentuale rispetto al danno da moltiplicarsi al valore di macchiatico, determinato in fase di aggiudicazione;
5. Euro 50,00 per ogni pianta assegnata al taglio e non tagliata;

6. Euro 50,00 per ogni tronco di classe diametrica 15 cm o superiore esboscabile e non esboscato;
7. Euro 20,00 per ogni ara in cui non sia stata effettuata la concentrazione della ramaglia negli spazi liberi dalla vegetazione arborea e dalla rinnovazione (Art. 3.b – 9);
8. Euro 350,00 per ogni ettometro (100 m) di tracciato di esbosco aperto o ampliato senza consenso ed assegno dell'ufficio tecnico incaricato della sorveglianza del taglio o non risistemato al termine dei lavori di esbosco, senza pregiudizio per eventuali altre sanzioni previste (art.3.b – 13).
9. in base alla stima del tecnico collaudatore, per ogni ara o frazione di ara di rinnovazione, novellame e/o rinnovazione agamica distrutta o danneggiata in parte, tale da comprometterne il futuro e la vigoria, si pagherà una penale di euro 50,00.

Il pagamento delle suddette penali non esenta dall'eventuale applicazione delle sanzioni previste dalla normativa forestale.

#### **ART. B.5 – SOSPENSIONE DEL TAGLIO**

L'AsFo La Chiara, quale ente gestore e preposta al controllo del taglio, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con raccomandata r.r. o posta elettronica certificata all'Aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti dei tecnici incaricati, l'Aggiudicatario persista nell'utilizzazione del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato.

L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'Aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del tecnico, salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

#### **ART. B.6 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO**

L'aggiudicatario è obbligato:

- A tenere sgombri i passaggi e le vie nella tagliata in modo che vi si possa transitare liberamente;
- A spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- A riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- A riportare, al termine dei lavori, alle condizioni antecedenti l'utilizzazione, come definite in verbale di consegna, la viabilità presente nell'area, in particolare avendo cura di ripristinare il sedime, i muretti e le canalette di scolo attraverso la loro pulizia o sostituzione in caso di danneggiamento tale da pregiudicarne la funzionalità;
- A rispettare le norme di carattere ambientale allegate al presente capitolato
- Ad esonerare e rivalere in ogni caso l'AsFo La Chiara anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.;

#### ***ART 6.B - DISPONIBILITÀ DELLA CAUZIONE***

L'AsFo La Chiara potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'Aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

#### ***ART B.7- INTERESSI SULLE PENALITÀ ED INDENNIZZI***

Le somme che l'Aggiudicatario dovesse versare all' AsFo La Chiara per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale di collaudo dell'utilizzazione. In caso di ritardo, l'Aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

#### ***ART B.8 – ASSICURAZIONE OPERAI***

L'Aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l' AsFo La Chiara quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi. Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

#### ***ART. B.9 – PASSAGGIO IN FONDI DI ALTRI PROPRIETARI***

L'AsFo La Chiara non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

#### ***ART B.10 – RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO***

L'Aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'AsFo La Chiara da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

#### ***ART B.11 - RICONSEGNA DEL LOTTO E SVINCOLO DEPOSITO CAUZIONALE***

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'AsFo La Chiara.

Il deposito cauzionale non sarà svincolato se non dopo che da parte dell'Aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione dei lavori, sia verso l'Ente stesso. Con il ritiro della cauzione l'Aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

#### ***ART B.12 - COLLAUDO E COLLAUDO D'UFFICIO***

Il certificato di collaudo finale deve essere redatto da tecnico forestale abilitato entro 60 giorni dalla data di terminazione dei lavori; tale data dovrà essere comunicata via PEC dall'Aggiudicatario all'ufficio preposto al controllo del taglio. Il tecnico incaricato ha la facoltà di redigere dichiarazione di regolare esecuzione lavori

o verbale di collaudo d'ufficio anziché per sopralluogo quando non vi siano danni gravi e il verbale di rilievo danni sia stato accettato dall'Aggiudicatario o suo delegato senza riserva di sorta.

**ART B.13 – APPLICAZIONE CAPITOLATO D'ONERI TIPO PER LAVORI DI UTILIZZAZIONE FORESTALE**

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato saranno applicate le norme previste dalla Legge 18 novembre 1923, n.2440, dal Regolamento 23 maggio 1924, n.827, dal DPGR 8/R 2011 e dal Decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste 4 novembre 1957 di approvazione del Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale.

**ART B.14 – DIVIETO DI SUBAPPALTI**

L'Aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi e i diritti relativi all'utilizzazione forestale del lotto boschivo aggiudicato.

**ART B.15 – CONOSCENZA DEL CAPITOLATO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO**

L'approvazione del presente Capitolato e delle norme di carattere ambientale allegate è subordinata al rilascio da parte dell'Aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce: *agli effetti tutti dell'art.1341 del Codice Civile, il sottoscritto Aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione di tutti gli articoli del presente Capitolato, che approva incondizionatamente.*

Luogo – data – firma del tecnico

---

,

Dichiarazione dell'Aggiudicatario di cui all'Art. 18.b

---

---

---

---

## ALLEGATO 1 - NORME DI CARATTE AMBIENTALE PER I LAVORI DI UTILIZZAZIONE BOSCHIVA

*I lavori selvicolturali possono arrecare impatti ambientali negativi (es: intaccature o danneggiamenti al piede d'albero, alterazione dello stato superficiale del terreno, ecc...) che non possono essere tecnicamente annullati ma solo minimizzati.*

*Le indicazioni sotto riportate in merito alle modalità comportamentali e operative da applicare nella effettuazione dei lavori di taglio, allestimento, scortecciatura ed esbosco, accatastamento e selezionatura, puntano a garantire una corretta utilizzazione dal punto di vista ambientale. Esse possono assumere rilevanza diversa anche in funzione del contesto in cui vengono svolte le attività di utilizzazione (zone con valenza turistico ricreativa rispetto ad aree marginali poco frequentate, aree in dissesto... etc..).*

### SEGNALAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE

*Tutte le aree interessate da operazioni di taglio, allestimento ed esbosco devono essere segnalate con opportuna cartellonistica recante le informazioni circa i pericoli presenti e le relative prescrizioni (divieto d'accesso, procedere con cautela, ecc.) sia in forma di indicazione scritta che di pittogramma. Le dimensioni della segnaletica devono essere tali da risultare immediatamente visibili e comunque devono rispettare le specifiche tecniche e le grandezze prescritte dalla vigente normativa.*

### **ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO**

*Devono essere utilizzate solo le piante espressamente assegnate al taglio.*

*Al fine di non rompere, scortecciare o danneggiare in qualsiasi maniera le piante circostanti ed il novellame, se necessario e tecnicamente possibile, nell'abbattere gli alberi o nel tagliare i polloni, si deve ricorrere, alla preventiva loro sramatura, all'uso di funi, per regolare la direzione di caduta e a tutti gli altri mezzi che possono eventualmente essere applicati.*

*In casi di problemi fitosanitari, l'eventuale abbruciamento dei residui sarà possibile previo avviso e concordato con l'Ente gestore, nel rispetto della normativa vigente sulla prevenzione degli incendi boschivi. Per quanto riguarda i cimali e la ramaglia, si deve provvedere al taglio sommario dei rami in modo da favorirne la decomposizione, non danneggiare la rinnovazione e rendere maggiormente fruibile il bosco.*

*I cascami devono essere sommariamente accatastati, in cumuli non consistenti, qualora creino pregiudizio alla rinnovazione già affermata oppure ostruiscano impluvi, tombini, sentieri ecc.. Quando la biomassa presente al suolo sia in quantità tale da impedire un impoverimento della fertilità del suolo oppure tale da costituire pericolo in caso di incendio o di problemi di carattere fitosanitario è consentita la triturazione per la produzione di cippato dell'intera pianta, compresi cimali e ramaglia in accordo con la Direzione Lavori e conformemente al progetto di taglio.*

*In ogni caso saranno esclusi dal taglio i soggetti malati, deperienti, morti dalle dimensioni e dalle caratteristiche adeguate a fornire riparo e fonte di cibo ad avifauna ed entomofauna, e comunque indicati nel progetto di taglio e/o dal tecnico incaricato*

## **SCORTECCIATURA**

*Qualora l'operazione venga effettuata a piazzale, i residui devono essere smaltiti in modo da non creare accumuli consistenti sul terreno. In casi di problemi fitosanitari, l'abbruciamento dei residui sarà possibile previo avviso e concordato con l'Ente gestore e nel rispetto della normativa vigente in materia.*

## **ESBOSCO**

*Per l'esbosco devono essere utilizzate ed applicate le tecniche più avanzate in modo da non arrecare danni al bosco e limitare i danni al legname utilizzato. Le eventuali piante utilizzate come ancoraggio e sostegno delle linee di teleferica sono da considerarsi parte integrante dell'impianto.*

*Le operazioni devono essere effettuate in modo da limitare al massimo danni al tronco e alla radice di alberi o polloni.*

*Come indicazione di carattere operativo, l'esbosco del legname (in particolare quello a gravità) dovrebbe essere evitato nei mesi di massimo vigore vegetativo delle piante.*

*L'esbosco del legname deve avvenire lungo gli avvallamenti, le piste, le strade già esistenti; eventuali nuovi tracciati devono essere concordati con l'Ente gestore.*

*Le fasi di concentramento ed esbosco dovranno essere eseguite immediatamente dopo le fasi di taglio ed allestimento, il materiale non potrà restare in bosco a terra pena la richiesta di danni alla Ditta affidataria qualora si verificano danneggiamenti al materiale o al bosco o al libero deflusso delle acque. Tutte le operazioni dovranno avvenire utilizzando le vie preferenziali di trascinamento o avvallamento, la viabilità presente e le fasce di transitabilità dei mezzi senza arrecare danno alla vegetazione presente.*

*Al fine di evitare rischi d'incidenti e di deterioramento del fondo viabile si eviterà l'esbosco su pista in condizioni di saturazione d'acqua del suolo. E' fatto obbligo alla Ditta affidataria di ripristinare a suo carico e immediatamente i danni alla viabilità che potessero essere generati.*

*La realizzazione di piazzali d'imposto destinati allo stoccaggio del materiale in attesa di essere esboscato e trasportato, dovranno essere collocati in zone sicure, non adiacenti ai corsi d'acqua e in aree che non intralcino la circolazione dei mezzi e l'accesso alle aree. L'ubicazione di tali aree dovrà essere concordata tra la Ditta esecutrice e la Direzione Lavori.*

## **ACCATAMENTO**

*L'accatastamento deve effettuarsi soltanto negli spazi indicati dalla Direzione Lavori.*

*L'eventuale trattamento delle cataste con sostanze chimiche atte a limitare gli attacchi parassitari sarà disposto dalla Direzione Lavori.*

## **RAMAGLIA E SCARTI DI LAVORAZIONE**

*Tutto il materiale legnoso di scarto e il residuo non esboscato dovrà essere depezzato in segmenti di lunghezza compresa tra 1 e 1,5 metri, e omogeneamente sparsi*

*Come regola generale, i residui degli interventi selvicolturali, quali ramaglie e materiale non esboscato con diametro inferiore a 5-6 cm, devono essere depezzati, frammentati e sparsi il più possibile a contatto col*

suolo, onde favorirne la rapida decomposizione, con miglioramento della fertilità forestale e riduzione del pericolo d'incendio.

In alternativa gli scarti di lavorazione potranno essere lasciati in bosco, a formare cumuli o andane di volume non superiore a 3 metri steri, distanziati almeno 10 metri l'uno dall'altro, provvedendo, in ogni caso, a:

- collocarli in zone che non ostacolino la rinnovazione e l'insediamento di nuovi semenzali;
- mantenerli lontano dalla base di alberi lasciati in piedi, onde ridurre il rischio del passaggio di fuoco alle chiome in caso di incendio;
- mantenerli ad una distanza di almeno 20 metri per lato dalla viabilità e sentieristica di ogni tipo per ridurre i rischi di incendio;
- collocarli in posizioni tali da evitare il trascinarsi di materiale legnoso verso corsi d'acqua in caso di eventi alluvionali;
- evitare, nelle ceduzioni, di ricoprire le ceppaie utilizzate;
- rispettare il novellame e i nuclei di rinnovazione.

Qualora la Ditta esecutrice preveda l'esbosco di piante intere e la successiva lavorazione in piazzale, il materiale di scarto dovrà essere cippato ed allontanato dall'imposto.

### **GESTIONE SOSTANZE CHIMICHE**

Durante le fasi operative soprariportate, si deve porre la massima cura ad evitare sversamenti di sostanze chimiche. Oli e carburanti devono essere conservati esclusivamente nei contenitori appositi, dotati di chiusura ermetica, e durante le fasi di utilizzazione si deve evitare perdite sul terreno. I residui, così come i contenitori vuoti, non devono essere abbandonati in bosco ma smaltiti secondo la normativa vigente.

### **RIPRISTINO DELL'AREA DI CANTIERE**

L'area di cantiere, una volta terminata l'utilizzazione dovrà essere riportata alle condizioni originarie attraverso un adeguato ripristino della viabilità preesistente compresa quella pedonale (sentieri e mulattiere). La viabilità temporanea di esbosco, creata in conformità del progetto di taglio, dovrà essere richiusa. Eventuali danni a manufatti e opere d'arte (muretti a secco, attraversamenti, ecc.) dovranno essere adeguatamente riparati utilizzando materiali e tipologia originari.

## ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITA' AL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/08

Si dichiara che il presente progetto non risulta assoggettabile al D.Lgs. 81/08 in quanto le lavorazioni previste non rientrano nella definizione di "cantiere" prevista nel decreto in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro all'art. 89 comma 1 lettera a) Titolo IV.

Tale definizione risulta essere la seguente:

*"art. 89 comma 1 – Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si intendono per:*

- a) cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: «cantiere»: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X;"*

da cui:

*"ALLEGATO X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89 comma 1, lettera a)*

*1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro."*

Il presente progetto di stima per vendita di lotto boschivo in piedi prevede un intervento selvicolturale con taglio di piante che non comprende nessuna delle lavorazioni sopra elencate e per tanto non risulta necessario eseguire il piano di sicurezza e coordinamento progettuale.

In caso di varianti in corso d'opera che comportino la presenza delle condizioni previste dal D.lgs. 81/08 si provvederà alla stesura del piano di sicurezza e coordinamento in fase di esecuzione dei lavori.